

P&ST a Genova, il punto sulle politiche ambientali e le IT

All'insegna delle politiche ambientali e delle nuove tecnologie si apre la quinta edizione di Port&ShippingTech, il Forum internazionale diventato un appuntamento imperdibile per il mondo dei trasporti, soprattutto marittimi. Green shipping, smartport/logistics e nuovi mercati saranno i protagonisti della quinta edizione dell'appuntamento genovese organizzato da ClickutilityTeam nell'ambito della prima edizione della Genoa Shipping Week.

Come ogni anno Port&ShippingTech è un'importante occasione di approfondimento per il cluster marittimo e per lo sviluppo del sistema logistico - portuale. Carlo Silva, ideatore della manifestazione e Presidente di ClickutilityTeam, traccia un bilancio dei risultati della manifestazione che ogni anno si arricchisce di nuovi partners e nuovi temi di dibattito.

Quest'anno P&ST si svolge a settembre nell'ambito della Genoa Shipping Week. Come nasce questa

collaborazione fra i due appuntamenti fra i più importanti del mondo marittimo?

Ci siamo impegnati, assieme ad Asagenti, nella realizzazione di una manifestazione a più ampio respiro, rappresentata appunto dalla Genoa Shipping Week, per dare maggiore enfasi al comparto. In tal modo la quinta edizione di Port&ShippingTech si proietta in una dimensione ancora più importante rispetto al passato diventando di fatto l'evento congressuale di un progetto che coinvolge tutto il cluster marittimo del Mediterraneo e dei Paesi del mondo che hanno relazioni con il sistema portuale ligure. Una due giorni che vedrà autorevoli rappresentanti provenienti dalle Istituzioni locali e nazionali, dalla Commissione Europea, dalla finanza e da grandi aziende del settore.

Quali sono i principali argomenti trattati nei due giorni del Forum?

Nel Green Shipping Summit saranno protagoniste le best practice aziendali per una gestione efficiente dell'innova-

zione tecnologica "verde" per abbattere le emissioni delle navi e incrementare l'efficienza energetica. Sarà un'importante occasione di dibattito sulla proposta di nuova direttiva europea sulle infrastrutture per i combustibili alternativi, che vedrà coinvolti rappresentanti delle istituzioni comunitarie, membri del Governo, funzionari dell'amministrazione, enti di classifica, esperti e operatori industriali interessati allo sviluppo della supply chain nazionale del LNG per uso marino. Nell'ambito portuale l'appuntamento Smart Port sarà la vetrina di quei progetti all'avanguardia dedicati all'ottimizzazione della logistica portuale. Un'attenzione particolare sarà dedicata al rilancio della modalità ferroviaria per le merci, per restituire competitività, anche in termini economici e non solo ambientali, all'intera catena del trasporto. Un secondo tema "caldo" è quello delle soluzioni IT all'avanguardia per favorire l'intermodalità e la tracciabilità della merce oltre alla digitalizzazione e interoperabilità del sistema dogana-

Intervista a Carlo Silva Presidente di Clickutility Team



Genova, Porto Antico - Photo Credits Ondabliv

le portuale. Si tratta di un'occasione di confronto estremamente importante anche alla luce dell'enfasi posta dalla Comunità Europea sul ruolo di traino economico svolto da corridoi di trasporto intermodale e gestiti attraverso sistemi ICT interoperabili.

Il convegno Smart Port presenta piani e progetti innovativi per il sistema logistico del Nord Ovest con la presenza di autorevoli rappresentanti della Regione Liguria; verrà altresì trattato il Progetto Tiger - Transit Innovative Gateway conceptssolvingEuropean - intermodal Railneeds con la partecipazione diretta delle rappresentanze coinvolte.

La sessione di P&ST dedicata ai Nuovi Mercati culminerà con un convegno dedicato alle nuove aree di sviluppo per il cluster marittimo nazionale e alle tendenze dei traffici del bacino del Mediterraneo strettamente correlati allo sviluppo di realtà economiche emergenti a livello mondiale. I riflettori saranno puntati soprattutto su Africa del Nord e Turchia. Ed è proprio

quest'ultima la star di questa sessione del Forum, come Paese in fase di slancio economico e in cerca di nuove alleanze. Una parte sostanziosa della conferenza sarà quindi focalizzata sullo sviluppo delle relazioni Italia - Turchia grazie alla presenza di rappresentanti dell'ambasciata turca in Italia, di armatori, dell'associazione spedizionieri turchi e di altri operatori con i quali si affronteranno anche le potenzialità di sviluppo e di partnership delle PMI italiane in e sulla presenza di

Tracciando un bilancio della manifestazione in termini di presenze e di collaborazioni, quali sono stati i risultati in questi anni?

La scorsa edizione di Port&ShippingTech ha registrato una presenza di oltre 1.500 addetti, confermando una crescita rispetto alle precedenti edizioni e una maggiore partecipazione delle Istituzioni cittadine e di settore. Alcuni temi e approfondimenti affrontati nel precedente Forum - tecnologie in un porto smart e nuo-

vi carburanti in particolare - saranno ripresi e approfonditi in questa quinta edizione.

Quest'anno Port&ShippingTech, diventa l'evento congressuale di un progetto molto più ampio la Genoa Shipping Week: Genova si prepara ad accogliere oltre 5 mila ospiti che tra il 16 e il 22 settembre arriveranno in città per partecipare a questa nuova manifestazione, alle attività congressuali tra cui i main congress Port&ShippingTech e agli eventi sociali che culmineranno con lo Shipbrokers and ShipagentsDinner.

Quali sono secondo lei i punti di forza e di debolezza del sistema portuale italiano, soprattutto per quanto riguarda le politiche ambientali?

Ritengo che oggi non si possa parlare di sistema portuale italiano scindendolo dal percorso di politiche ambientali portato avanti dall'Unione Europea per migliorare la sostenibilità dei porti europei. Tutte le autorità portuali, comprese le nostre, sono costantemente



stimolate a confrontarsi e a trovare delle soluzioni su sfide ambientali quali il rumore, la gestione delle acque, la qualità dell'aria e il cambiamento climatico. Integrando gli obiettivi e requisiti ambientali, pianificando, confrontandosi, creando nuovi partenariati e attuando le norme UE potranno affrontare al meglio questa sfida. Dal 1994 esiste il Codice di Buone Pratiche Ambientali ESPO, il primo documento politico ufficiale che sia mai stato pubblicato che, dal 2003 è stato poi aggiornato con il titolo "Guida Verde ESPO (Associazione europea dei porti).

Una sessione di P&ST, organizzata in collaborazione con Assoporti, sarà proprio dedicata alle Best "green practice" portuali. Oltre a presentarla traduzione in italiano della Green Guide dell'ESPO i relatori presenteranno gli strumenti di incentivazione disponibili in Italia, le principali misure gestionali e alcune delle soluzioni tecnologiche più promettenti. Una tavola rotonda con le autorità portuali consentirà poi di discutere le soluzioni proposte e di presentare i più significativi progetti in corso di attuazione.

Dr. Silva lei ha una grande esperienza come Presidente di Clickutility Team nell'organizzazione di eventi dedicati alle politiche ambientali, compreso il settore del TPL e delle Smart Cities. A che punto siamo in Italia con le best practices?

In Italia e nel mondo le Città svolgono un ruolo cruciale e programmare e governare su queste dimensioni risulta estremamente complesso; è necessario pianificare con intelligenza, coordinare pubblico e privato, dialogare con aziende e istituzioni, coinvolgere e motivare i cittadini e inoltre farlo in tempi di risorse

decrescenti. In Italia le città che si sono mosse in anticipo attivando un percorso di sviluppo verso una città fondata su queste direttrici (innovazione tecnologica – partnership pubblica e privato, pianificazione integrata) sono Pisa, Genova e Bari. È proprio dall'esperienza propulsiva di queste città che è nata l'iniziativa del Forum Green City Energy ideata e promossa da ClickUtilityTeam. Genova sta da tempo impegnandosi nella trasformazione verso la città intelligente, con un approccio innovativo e di successo. Suo punto di forza è stata la costruzione di un percorso condiviso con tutti gli stakeholders che ha portato alla creazione dell'Associazione Genova Smart City di cui fanno parte imprese, associazioni, ricerca, istituzioni che apportano il proprio contributo, sotto la leadership del Comune, per individuare azioni, percorsi, tecnologie e modi per realizzarli. Il capoluogo ligure è quindi partito in tempo, e con successo. Genova è l'unica città europea ad aver vinto in tutte e tre le tematiche proposte nel primo bando lanciato nel 2011 dalla Direzione Generale Energia della CE, aggiudicandosi quasi il 10% dei settantacinque milioni di euro disponibili.

La città di Bari ha avviato un percorso finalizzato all'attuazione di interventi per migliorare la qualità della vita dei cittadini e rendere la città più sostenibile dal punto di vista energetico. Ha infatti aderito al Patto dei Sindaci nel luglio del 2010 e a ottobre 2011 ha approvato il PAES (Piano di Azione per L'Energia Sostenibile). Raggiungere gli obiettivi fissati dal PAES è un compito arduo che richiede il coinvolgimento di diversi soggetti sia pubblici che privati. A tale scopo il Comune ha promosso l'Associazione Bari Smart City, un soggetto

che riunisce rappresentanti delle pubbliche amministrazioni, della società e del mondo imprenditoriale, attraverso cui progettare azioni di sviluppo urbano sostenibile. Pisa città della scienza, dell'alta formazione, della ricerca, ha già capitalizzato in questi anni una massa critica di sperimentazioni importanti e riconosciute a livello nazionale che la proiettano come una della città medie italiane più all'avanguardia sul fronte della sostenibilità e innovazione tecnologica green. Ne sono un esempio significativo la realizzazione di un grande parco fotovoltaico da 3,7 megawatt lungo il canale Navicelli, che è diventato un simbolo, almeno per la Toscana; inoltre è stato avviato un progetto sulla mobilità con auto elettriche, condiviso con Enel, insieme ad altre due città pilota, Roma e Milano, che è diventato esso stesso un progetto di riferimento a livello nazionale

Quali sono i partner di P&ST?

Fin dalla prima edizione abbiamo avuto l'adesione dei principali soggetti del cluster marittimo, delle istituzioni e della stampa. Fra i promotori Autorità portuale di Genova, Regione Liguria, Comune di Genova, Camera di Commercio di Genova. Le collaborazioni sono veramente numerose: Federchimica-Assogas Liquidi, Banca Carige Italia, Assagenti, Assoporti, Federagenti, Fedespediti, Confitarma, IIC - Istituto Internazionale delle Comunicazioni, International PropellerClubs, LigurianPortsAlliance, ECBA Projects, Porto Antico Centro Congressi e Gisbir. Sponsor: Wartsila, Almaviva, Terminal S. Giorgio, DetNorske Veritas, Fuorimuro, Alfa Laval Circle, Akzo Nobel, Turkish Airlines, Siemens, Selex Es,

Patrizia Lupi